

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CSIS03900L**

**IIS S. GIOVANNI IN F. "IPA-IPSAR-ITI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014</b>	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CSIS03900L	Basso
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Basso
CSRA03901L	
II AA	Basso
II AE	Basso
CSTF039015	
II AC	Medio Alto
II BC	Basso
II AE	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIS03900L	3.5	1.3	0.7	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il background socio economico culturale delle famiglie (rilevabile dai dati INVALSI) all'interno della scuola risulta medio-basso. I docenti sono preparati a riconoscere i bisogni specifici degli alunni al fine di contenere eventuali situazioni o fatti che possono aggravare le problematiche, intervenendo in maniera personalizzata.</p> <p>L'Istituto si configura pertanto come scuola d'accoglienza, inclusione e integrazione vista l'estrazione delle famiglie e la loro provenienza, risultando nel corso degli anni di formazione un polo sociale in cui vivere e praticare la cittadinanza attiva, facendo maturare quelle competenze sociali e civiche che diventano una risorsa fondamentale per le difficoltà che il territorio presenta.</p> <p>Le uniche opportunità sono quelle offerte dalla scuola , tramite i progetti relativi a fondi d'istituto ma anche a fondi europei ( C5-C1 etc...).</p>	<p>La popolazione scolastica proviene sia dal bacino di utenza che da altre frazioni del Comune e da comuni limitrofi. Alcuni alunni vivono situazioni socio-economico-culturali, e/o problematiche personali/familiari che li pongono in posizione di svantaggio che si ripercuotono negativamente nella vita scolastica. Da rilevare, inoltre, la difficoltà degli operatori scolastici ad attivare un dialogo costruttivo con le famiglie di questi alunni. Dai dati si evince che il 3.5 % degli alunni vive in una famiglia con entrambi i genitori disoccupati.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è un presidio di aggregazione e di sviluppo sociale. Per l'offerta formativa che può offrire intrattiene rapporti con tutte le strutture esistenti sul territorio. L'Istituto promuove attività rivolte alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico, culturale, delle tradizioni contadine, economico e sociale del territorio collaborando attivamente con l'amministrazione comunale, la Provincia, l'ASP di appartenenza (Equipe multidisciplinare), gli Enti e istituzioni private (Centro internazionale degli studi giochimiti), le imprese. L'offerta formativa è arricchita inoltre dalle collaborazioni promosse con associazioni culturali, sportive, laboratori artigianali e piccole realtà commerciali, figure professionali/rapresentanti delle forze dell'ordine operanti sul territorio.	Negli ultimi anni si è registrata una flessione nella crescita demografica del territorio. La scuola ha mantenuto il numero degli iscritti grazie all'arrivo di studenti provenienti da dall'estero. Non c'è stato allo stesso tempo un miglioramento delle infrastrutture, dei servizi al cittadino e degli spazi di relazione, strutture assistenziali e soprattutto sociali che risultano carenti. Molto alto il pendolarismo da e per i comuni limitrofi per attività lavorative o scolastiche. La disoccupazione è drammatica sia per le attività del settore primario che per il secondario (industria e artigianato) mentre garantisce livelli di sopravvivenza il settore terziario (servizi in genere, pubblici e privati).



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	12,3	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,1	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	45,6	26,2	27,4
Situazione della scuola: CSIS03900L	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	50,9	59,3	52,8
	Totale adeguamento	49,1	39,3	46,9
Situazione della scuola: CSIS03900L		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è costituito da due plessi collocati in due zone periferiche del comune di San Giovanni in Fiore.</p> <p>L'istituto Tecnico, situato nella parte alta di contrada Olivaro, di recente costruzione, all'esterno è presente un ampio parcheggio con un cortile recintato. Al suo interno dispone di -- aule, -- aule laboratorio (laboratorio d'informatica, chimica, fisica, elettronica, elettrotecnica, linguistico), tutte dotate di LIM. E' presente una biblioteca, un'aula magna. Unico neo la mancanza di una palestra attrezzata. Ospita gli uffici di dirigenza, segreteria e amministrazione (che si raggiungono senza creare interferenza con l'attività didattica). L'Istituto è dotato di una connessione alla rete via cavo e wifi diffusa in tutti quasi gli ambienti, dotazioni hardware e software, in un laboratorio di strumenti compensativi per DSA.</p> <p>Il secondo plesso è sede dell'IPAA e IPSSAR situato in contrada Palla-Palla. La costruzione è vecchia e al centro dell'azienda agricola. Al suo interno dispone di -- aule, -- aule laboratorio (informatico, cucina e ristorazione, chimico) Soltanto il laboratorio informatico è dotato di LIM. E' presente una biblioteca, e un campo di pallavolo.</p> <p>La scuola si attiva per il reperimento di fondi e strumenti per la didattica presentando progetti (Alternanza Scuola-Lavoro, PON, promozioni per le scuole).</p>	<p>L'istituto può contare solo su contributi statali, si richiedono nel limite del possibile alle famiglie sostegni economici alle attività didattiche; vista la situazione economica il comune può erogare solo i "servizi essenziali" alle scuole: il servizio trasporto per tutti i plessi previo pagamento di un abbonamento mensile che peraltro in quest'ultimo anno scolastico ha raggiunto dei costi eccessivi e difficili da sostenere per la maggior parte delle famiglie. La provincia garantisce il pagamento di una linea wifi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIS03900L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIS03900L	71	93,4	5	6,6	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	10.124	87,5	1.441	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIS03900L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIS03900L	1	1,4	13	18,3	30	42,3	27	38,0	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	147	1,5	1.264	12,5	3.327	32,9	5.386	53,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSIS03900L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIS03900L	80,0	20,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIS03900L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIS03900L	23	35,9	38	59,4	3	4,7	-	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	1.659	18,4	3.082	34,2	1.816	20,1	2.459	27,3
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	120	81,6	-	0,0	27	18,4	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,8	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,8	2,1	1,7
	Più di 5 anni	96,5	89,7	79
Situazione della scuola: CSIS03900L	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	22,8	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	15,2	15,4
	Più di 5 anni	19,3	20,7	26,7
Situazione della scuola: CSIS03900L		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è costituita prevalentemente da un personale mediamente giovane e con contratto a tempo indeterminato con competenze professionali che vengono messe a disposizione della collettività. Alcuni docenti oltre la laurea hanno conseguito altri titoli (dottorati di ricerca, master, titoli di specializzazione e abilitazioni), sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. Questo dato può essere letto all'interno della "mission" che ogni scuola deve individuare, come arricchimento delle proprie competenze per metterle a disposizione della scuola e garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.</p> <p>Altro punto di forza dell'Istituto gli anni di esperienza del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Dall'analisi dei dati il personale operante nella scuola è costituito da un'alta percentuale di docenti distante dal pensionamento che può quindi operare con continuità pertanto viene inteso come un punto di forza in merito alla ricchezza professionale.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CSIS03900L	37	55,2	27	61,4	28	80,0	33	75,0
- Benchmark*								
COSENZA	1.412	69,5	1.263	77,9	1.190	76,1	1.051	78,3
CALABRIA	3.469	61,9	3.110	74,2	3.004	74,3	2.669	73,4
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CSIS03900L	17	25,4	15	34,1	14	40,0	18	40,9
- Benchmark*								
COSENZA	346	17,0	356	21,9	298	19,1	296	22,0
CALABRIA	1.183	21,1	1.097	26,2	953	23,6	904	24,9
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CSIS03900L	31	54,4	52	75,4	58	78,4	45	80,4
- Benchmark*								
COSENZA	1.912	76,2	1.984	81,8	2.001	76,5	1.851	77,1
CALABRIA	5.578	74,6	5.518	81,6	5.476	79,4	5.055	81,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CSIS03900L	16	28,1	31	44,9	19	25,7	26	46,4
- Benchmark*								
COSENZA	502	20,0	598	24,6	631	24,1	536	22,3
CALABRIA	1.816	24,3	1.801	26,6	1.817	26,4	1.649	26,5
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: CSIS03900L	-	10	9	4	4	-	0,0	37,0	33,3	14,8	14,8	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	154	499	370	185	102	-	11,8	38,1	28,2	14,1	7,8	0,0
CALABRIA	422	1.233	818	462	245	1	13,3	38,8	25,7	14,5	7,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CSIS03900L	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	4,7	-	3,3	-	2,7	-	1,9	-	2,3
CALABRIA	-	5,8	-	4,2	-	2,7	-	3,9	-	2,4
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS03900L	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	3,4	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	-	3,3	-	1,6	-	2,7	-	2,0	-	0,7
CALABRIA	-	3,0	-	1,6	-	2,5	-	2,8	-	1,1
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CSIS03900L	5	8,1	4	6,3	-	-	3	4,7	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	107	6,5	52	3,8	35	2,8	19	2,1	6	1,6
CALABRIA	455	10,0	180	4,2	123	3,3	43	1,8	18	1,6
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS03900L	3	5,6	3	5,6	3	5,6	1	1,8	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	114	6,2	59	3,8	56	4,2	18	2,2	15	6,4
CALABRIA	457	7,4	194	3,6	168	3,5	49	2,8	37	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CSIS03900L	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	81	4,1	42	2,7	20	1,3	10	0,8	3	0,2
CALABRIA	500	9,8	157	3,9	85	2,1	57	1,6	21	0,6
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS03900L	1	1,8	5	7,8	-	0,0	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	175	7,5	77	3,3	62	2,4	37	1,6	12	0,6
CALABRIA	621	9,1	269	4,1	206	3,1	114	1,9	33	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi va distinta tra l'Istituto Tecnico e l'Istituto professionale. Per l'Istituto Professionale bisogna tenere conto che l'utenza proviene da famiglie che vivono in un contesto socio economico basso. Nonostante tutto il trend degli studenti ammessi agli anni successivi cresce passando dalla prima alla quarta classe, recuperando il gap rispetto ai dati provinciale, regionale e nazionale. La scuola assicura in ogni caso il raggiungimento dei traguardi formativi anche a coloro che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti, che su quello socio-culturale familiare.	Gli iscritti delle prime classi hanno un livello di competenza molto basso e questo incide fortemente sul successo formativo iniziale. Questo giustifica in parte l'aumento delle sospensioni di giudizio passando dalle prime alle classi quarte perché i ripetenti non riescono a recuperare completamente le lacune accumulate. Oltre ai PON dedicati, non c'è una progettazione di attività integrative per gli alunni del biennio finalizzate al recupero delle competenze in ingresso e al raggiungimento di un metodo di studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L' insuccesso scolastico emerge in modo rilevante attraverso il monitoraggio dei risultati degli scrutini finali. Gli esiti non sono positivi. E' opportuno rimodulare i criteri di valutazione, colmando le lacune in ingresso con l'uso di metodologie innovative adatte alla tipologia di scuola per garantire il successo formativo degli studenti. La scuola nonostante l'insuccesso iniziale riesce ad evitare l'abbandono scolastico o il trasferimento ad altre istituzioni. Le sospensioni di giudizio prevalgono soprattutto per le materie professionalizzanti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, la parte consistente si colloca nelle fasce più basse (70%, ma la percentuale degli studenti con votazione alta è superiore alla media nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIS03900L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		57,7	58,5	65,3			45,0	43,7	49,2	
CSIS03900L	42,9	↓	↓	↓	-8,7	31,5	↓	↓	↓	-7,0
CSRA03901L	38,3	n/a	n/a	n/a	n/a	38,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSTF039015	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a	27,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		51,8	55,0	63,1			39,5	41,5	48,9	
Tecnico	45,1	↓	↓	↓	-13,6	27,8	↓	↓	↓	-16,4
CSTF039015 - II AC	45,8	↓	↓	↓	-18,6	30,3	↓	↓	↓	-19,5
CSTF039015 - II AE	38,8	↓	↓	↓	-20,7	26,8	↓	↓	↓	-21,6
CSTF039015 - II BC	49,3	↔	↓	↓	-5,8	26,0	↓	↓	↓	-13,9
		46,6	47,5	51,9			37,4	36,1	37,7	
Professionale	38,1	↓	↓	↓	-7,0	38,6	↔	↑	↑	5,3
CSRA03901L - II AA	40,3	↓	↓	↓	-9,7	41,9	↔	↑	↑	5,6
CSRA03901L - II AE	36,8	↓	↓	↓	-7,9	36,9	↔	↔	↓	3,5

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSTF039015 - II AC	11	5	1	2	0	14	4	1	0	0
CSTF039015 - II AE	11	2	1	0	0	10	5	0	0	0
CSTF039015 - II BC	5	11	2	0	0	17	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIS03900L	52,9	35,3	7,8	3,9	0,0	77,4	20,8	1,9	0,0	0,0
Calabria	42,5	27,2	16,8	11,5	2,1	41,8	31,5	13,8	8,1	4,8
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSRA03901L - II AA	3	5	2	0	0	0	2	2	3	3
CSRA03901L - II AE	10	7	0	0	0	3	6	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIS03900L	48,1	44,4	7,4	0,0	0,0	10,7	28,6	14,3	25,0	21,4
Calabria	36,1	29,3	12,4	10,2	11,9	30,8	25,9	13,5	7,2	22,5
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIS03900L - Tecnico	14,4	85,6	3,3	96,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	51,1	48,9	48,7	51,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIS03900L - Professionale	8,7	91,3	7,8	92,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante il rendimento nelle prove sia al di sotto delle scuole con contesto socio-economico culturale simile, la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi.	Non vengono svolte attività di analisi comparative e di confronto tra le classi degli stessi indirizzi e anche tra indirizzi diversi. Permangono disparità tra gli alunni più dotati e meno dotati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola non riesce a raggiungere lo stesso punteggio delle scuole che hanno un contesto socio-economico e culturale simile, anche se riesce ad assicurare esiti uniformi tra le diverse classi. Permane una differenza elevata tra gli studenti più bravi e e meno bravi
--

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attenzione per educazione alla salute, sicurezza e legalità.</p> <p>La scuola ha una consolidata pratica di progetti con una forte ricaduta nel sociale.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza</p>	<p>La partecipazione di alunni e/o docenti a manifestazioni di interesse (convegno, concorso, conferenza, cerimonia) non è documentata attraverso un database.</p> <p>La scuola, pur svolgendo molte attività di carattere socio-solidale, non ha definito obiettivi e indicatori specifici di misura dei risultati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nell'arco dell'anno, la scuola è protagonista di numerose iniziative di carattere socio-solidale. In mancanza di statistiche, si possono registrare numerose attestazioni e azioni con un positivo impatto sociale. La scuola è stata promotrice di programmi educativi di tutela della popolazione scolastica in ambito di salute, sicurezza e legalità, con la partecipazione esterna di operatori autorevoli. Alunni e docenti sono stati coinvolti direttamente e ripetutamente. La scuola adotta, attraverso una griglia, criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CSIS03900L	5,6
COSENZA	50,4
CALABRIA	51,0
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sanitaria			Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSIS03900L	0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*						
COSENZA	42,8	31,3	25,9	26,2	41,3	32,5
CALABRIA	47,9	32,6	19,5	27,0	37,8	35,2
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sanitaria			Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSIS03900L	0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*						
COSENZA	45,7	13,9	40,4	32,3	20,5	47,2
CALABRIA	51,7	15,7	32,6	32,0	20,9	47,1
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIS03900L	61	84,7	11	15,3	72
COSENZA	3.602	75,7	1.156	24,3	4.758
CALABRIA	11.944	73,8	4.231	26,2	16.175
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CSIS03900L	48	84,2	11	100,0
- Benchmark*				
COSENZA	3.281	96,1	1.006	93,8
CALABRIA	9.752	94,6	3.167	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSIS03900L	istituto professionale	20	19	3	-	2	-	45,5	43,2	6,8	0,0	4,5	0,0
- Benchmark*													
COSENZA		741	426	139	26	7	4	55,2	31,7	10,4	1,9	0,5	0,3
CALABRIA		2.132	1.118	353	75	8	4	57,8	30,3	9,6	2,0	0,2	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSIS03900L	istituto tecnico	10	20	9	2	1	-	23,8	47,6	21,4	4,8	2,4	0,0
- Benchmark*													
COSENZA		606	667	432	214	51	9	30,6	33,7	21,8	10,8	2,6	0,5
CALABRIA		1.895	2.073	1.213	592	134	25	31,9	34,9	20,4	10,0	2,3	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CSIS03900L	12	8	66,7	14	5	35,7	19	7	36,8
- Benchmark*									
COSENZA	6.752	2.263	33,5	6.594	2.201	33,4	6.813	1.946	28,6
CALABRIA	18.478	6.054	32,8	17.839	5.817	32,6	18.213	4.991	27,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
CSIS03900L	12,5	12,5	25,0	12,5	37,5	0,0	0,0	0,0	20,0	60,0	20,0	0,0	0,0	42,9	28,6	28,6	0,0	0,0	
- Benchmark*																			
COSENZA	9,2	17,5	25,7	31,5	16,0	0,0	10,6	18,2	27,5	24,2	19,5	0,0	12,3	17,3	26,9	33,3	10,2	0,0	
CALABRIA	9,3	16,9	25,8	30,8	17,2	0,0	10,3	18,4	26,5	23,5	21,2	0,0	11,5	16,5	28,0	33,1	10,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
CSIS03900L	13,8	37,9	10,3	6,9	31,0	25,0	50,0	0,0	0,0	25,0	0,0	84,2	0,0	10,5	5,3	
- Benchmark*																
COSENZA	11,4	42,1	21,5	9,1	16,0	10,7	47,5	19,6	9,5	12,7	9,9	53,5	16,3	9,2	11,2	
CALABRIA	11,9	46,1	22,7	8,0	11,3	10,3	46,4	24,0	8,2	11,1	9,8	52,4	19,2	8,3	10,2	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CSIS03900L	0,0	3,4	96,6	12,5	25,0	62,5	5,3	5,3	89,5
- Benchmark*									
COSENZA	11,9	8,9	79,2	13,0	8,0	79,0	14,6	7,5	77,9
CALABRIA	13,6	8,8	77,6	13,2	7,7	79,1	15,2	8,0	76,9
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CSIS03900L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSIS03900L	93,1	3,4	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	46,4	18,8	19,4	4,4	5,3	1,6	4,1	0,1
CALABRIA	45,7	19,4	21,0	4,4	5,3	1,5	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CSIS03900L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSIS03900L	50,0	0,0	25,0	0,0	25,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	50,6	17,5	18,6	3,6	5,3	1,7	2,6	0,1
CALABRIA	46,0	20,8	20,5	3,4	5,0	1,6	2,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CSIS03900L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSIS03900L	89,5	0,0	5,3	0,0	5,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	50,7	15,3	22,8	3,1	5,3	1,3	1,6	0,1
CALABRIA	47,3	17,7	23,1	3,1	5,1	1,4	2,2	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti anche se non prosegue gli studi universitari si inserisce nel mondo del lavoro ottenendolo soprattutto tra le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.	Non c'è una raccolta sistematica interna dei dati riferiti all'attività universitaria dei diplomati o del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non è organizzata per seguire i suoi alunni in uscita , monitorando i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. E' indispensabile un'azione orientativa sia per aumentare la quota di coloro che proseguono gli studi, ma allo stesso tempo offrendo gli strumenti indispensabili per garantire il successo.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28	37,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	4	3,6	8,4
	Medio - alto grado di presenza	16	16,1	24,4
	Alto grado di presenza	52	42,9	41,9
Situazione della scuola: CSIS03900L	Alto grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	24,1	27,1	25,6
	Medio - basso grado di presenza	6,9	2,9	6,8
	Medio - alto grado di presenza	10,3	18,6	27,4
	Alto grado di presenza	58,6	51,4	40,3
Situazione della scuola: CSIS03900L	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS03900L - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	68	60,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	68	58,9	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	64	57,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	68	57,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	60	55,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68	57,1	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88	85,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	16	17,9	37,8
Altro	No	8	16,1	13,2

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CSIS03900L - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,4	71,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,4	70	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69	68,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	65,5	68,6	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	69	67,1	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,3	70	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,8	84,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,7	14,3	26
Altro	No	3,4	10	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La risposta del curricolo ai bisogni formativi, alle attese educative e formative del territorio, nasce dallo stretto contatto che da anni la scuola ha con il comune principale e i centri vicini. Nelle programmazioni e nel POF sono individuate chiaramente competenze, conoscenze e abilità che gli studenti devono raggiungere nei vari anni, comprese quelle trasversali. La base del lavoro degli insegnanti è il curricolo definito dalla scuola e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in stretta relazione con il curricolo.	Non vengono effettuate riunioni periodiche dei dipartimenti per verificare il livello di competenze, conoscenze e abilità raggiunti dagli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si limitano a pochi progetti extracurricolari e non viene sfruttato il venti per cento che l'autonomia didattica garantisce.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8	7,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	32	32,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	32	25	35,3
	Alto grado di presenza	28	35,7	37,6
Situazione della scuola: CSIS03900L		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1,4	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,6	25,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	34,5	34,3	37,9
	Alto grado di presenza	37,9	38,6	36,3
Situazione della scuola: CSIS03900L		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS03900L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84	78,6	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	44	55,4	72,9
Programmazione per classi parallele	No	56	57,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	87,5	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	36	41,1	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88	91,1	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60	64,3	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	48	55,4	48,4
Altro	No	8	8,9	9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CSIS03900L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	89,7	85,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	55,2	58,6	71,7
Programmazione per classi parallele	No	75,9	71,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,6	94,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	44,8	45,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,1	94,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,5	67,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	51,7	51,4	48,8
Altro	No	10,3	14,3	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i dipartimenti per la progettazione per assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). L'asse scientifico-tecnologico è poi suddiviso nei dipartimenti d'indirizzo (settore chimico, settore elettronico e telecomunicazioni).</p> <p>I relativi documenti (programmazioni per asse e per dipartimento) vengono pubblicati sul sito della scuola.</p> <p>Questo tipo di programmazione viene effettuata a settembre, durante le due settimane che precedono l'inizio dell'attività didattica.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene in modo collegiale, attraverso le riunioni per dipartimento.</p>	<p>Nonostante il lavoro svolto a settembre, nel corso dell'anno i docenti non effettuano una programmazione periodica comune, né per assi disciplinari né per classi parallele.</p> <p>Di conseguenza la progettazione effettuata a settembre non è oggetto di eventuali revisioni durante il corso dell'anno scolastico.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	41,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4	8,9	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	44	50	49,9
Situazione della scuola: CSIS03900L	Nessuna prova			

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	18,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	5,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	75,7	56,2
Situazione della scuola: CSIS03900L	Nessuna prova			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	84	75	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4	7,1	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	12	17,9	20,1
Situazione della scuola: CSIS03900L		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO**

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	72,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	4,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,2	22,9	19,7
Situazione della scuola: CSIS03900L		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate finali-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	88	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4	5,4	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	8	17,9	24
Situazione della scuola: CSIS03900L		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

<b>Prove strutturate finali-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	67,1	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,4	4,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,2	28,6	23,6
Situazione della scuola: CSIS03900L		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La valutazione riguarda competenze, abilità e contenuti per ciascuna disciplina (area comune e aree d'indirizzo) relativamente ad ciascun anno di corso.</p> <p>Vengono utilizzati criteri comuni sia per la valutazione che per la correzione. I docenti per le discipline fanno infatti riferimenti alle programmazioni per assi e dipartimenti, oltre che alle indicazioni del POF. In relazione a ciò vengono utilizzate rubriche di valutazione per le prove strutturate.</p> <p>Le prove autentiche vengono utilizzate soprattutto come verifica delle attività di laboratorio per le discipline d'indirizzo.</p>	<p>Non vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti.</p> <p>Raramente vengono utilizzate prove di valutazione autentiche per le materie dell'area comune.</p> <p>Non vengono progettati e realizzati interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Le rubriche di valutazione vengono utilizzate per lo più con le prove strutturate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

A fronte di un medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum, è stato rilevato un medio-basso grado di presenza quanto ad aspetti relativi alla progettazione didattica. Per esempio non vengono effettuate prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali, se si fa eccezione per la sola simulazione della terza prova per le classi terminali.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	82,1	53,8
	Orario ridotto	8	5,4	12,6
	Orario flessibile	12	12,5	33,6
Situazione della scuola: CSIS03900L		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	82,9	50,6
	Orario ridotto	0	1,4	11,9
	Orario flessibile	24,1	15,7	37,5
Situazione della scuola: CSIS03900L		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS03900L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,0	94,6	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	16,0	23,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,0	1,8	4,8

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CSIS03900L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	97,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,0	34,3	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	5,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS03900L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64	75	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88	85,7	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	1,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4	1,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CSIS03900L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,8	85,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,7	81,4	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,4	1,4	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	10	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I laboratori sono affidati a docenti responsabili e a personale tecnico per la cura dei materiali. Gli studenti, a seconda dell'indirizzo, hanno pari possibilità di accedere ai laboratori. Il tempo-lezione viene gestito in modo tradizionale.	La connessione Internet è attualmente carente, le LIM sono presenti nella maggior parte delle aule ma non in tutte e in alcune non sono state ancora messe a punto. Alcuni laboratori (elettronica ed elettrotecnica) non sono dotati di strumentazione adeguata alle esigenze didattiche. La lezione tradizionale con ore di 60 minuti risulta a volte poco adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, soprattutto nelle ultime ore di lezione, quando l'orario è di sei ore, la lezione tradizionale risulta poco efficace. Sarebbe opportuno valutare nuove metodologie didattiche.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sufficiente presenza di laboratori e di spazi utilizzabili per eventuali attività didattiche innovative. AdeSIONe della scuola alle "Avanguardie educative" con l'obiettivo di sviluppare le seguenti idee: "Aula laboratorio"; "Spaced learning"; "Spazi flessibili".	Da verificare la disponibilità del corpo docente ad avviare didattiche innovative.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIS03900L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	49,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	43,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CSIS03900L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	64,8	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	52	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIS03900L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	32,3	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	40,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIS03900L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	51	48,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27	26	27,2
Azioni sanzionatorie	50	37,4	37,6	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CSIS03900L % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,6	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,91	2,9	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,75	2,5	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	25	2,2	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	2	1,8	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CSIS03900L % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	35,39	29	29,3	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSIS03900L	Istituto Professionale	325,6	261,7	275,3	310,4
COSENZA		201,3	206,0	203,1	225,9
CALABRIA		204,1	191,7	170,0	192,8
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSIS03900L	Istituto Tecnico	137,4	139,3	182,2	190,0
COSENZA		149,8	153,8	162,2	162,8
CALABRIA		146,6	144,3	145,8	149,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso un regolamento d'istituto e un patto educativo scuola-genitori-alunni.  
In caso di comportamenti problematici la scuola promuove, oltre alle eventuali sanzioni disciplinari, anche colloqui con i ragazzi e con le famiglie per risolvere possibili problemi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vengono adottate, in maniera programmata, strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali che coinvolgono studenti di tutte le sezioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Al momento la scuola offre solo in parte un ambiente di apprendimento innovativo. Le regole di comportamento ci sono ma risulta poco semplice farle rispettare in maniera soddisfacente. Esistono spazi laboratoriali, ma li si potrebbe usare meglio. L'utilizzo di nuove didattiche e una più attenta e organizzata applicazione delle regole non può che portare benefici. Mancano modalità pianificate di coinvolgimento e responsabilizzazione degli studenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	26,3	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9	13,9
Situazione della scuola: CSIS03900L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. L'elaborazione dei PEI e il raggiungimento degli obiettivi vengono monitorati dai docenti di sostegno. La scuola non realizza attività specifiche di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia in quanto si tratta di un fenomeno quasi del tutto assente nel territorio. Sono state comunque realizzate attività su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità con una buona ricaduta sulla qualità del rapporto tra gli studenti.	Manca la collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari nell'elaborazione di programmazioni, metodologie e attività specifiche e mirate all'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti dei PEI non viene monitorato con regolarità a livello di Consiglio di classe. Al momento manca una metodologia condivisa da docenti curricolari e di sostegno per gli studenti con BES.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CSRA03902N	12	111
CSTF039015	12	111
Totale Istituto	24	222
COSENZA	2,3	27,8
CALABRIA	3,0	37,6
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS03900L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	57,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	8	7,1	13,3
Sportello per il recupero	No	12	23,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	48	55,4	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	4	12,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	48	62,5	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8	12,5	20,6
Altro	Si	16	14,3	21

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CSIS03900L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	58,6	60	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	5,7	13
Sportello per il recupero	No	24,1	32,9	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75,9	77,1	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	10,3	18,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	65,5	74,3	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,9	17,1	23,3
Altro	Si	17,2	17,1	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS03900L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	56	50	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	1,8	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	24	28,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	64	71,4	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36	48,2	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	20	39,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84	85,7	80,5
Altro	No	4	5,4	8,9

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CSIS03900L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	48,3	52,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,4	8,6	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	31	34,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,2	88,6	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	48,3	54,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,8	50	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,2	94,3	87,2
Altro	No	6,9	11,4	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono presenti un po' in tutte le classi, ma in modo particolare in quelle del primo biennio e nell'indirizzo elettronico-elettrotecnico. Per loro la scuola prevede corsi di recupero in itinere, al termine del primo quadrimestre, e corsi pomeridiani al termine dell'anno scolastico. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini si realizza con la partecipazione dei ragazzi a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola.

Il recupero in itinere e pomeridiano non dà dei reali risultati. Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione per gli studenti con maggiori difficoltà. Non vengono programmate attività di recupero e/o potenziamento per gruppi di livello sia all'interno della classe che per classi parallele.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	 2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è insufficiente, in quanto singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CSIS03900L - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,6	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	26,3	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	36,8	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	24,6	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	29,8	31	32,3
Altro	No	28,1	24,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento in entrata prevede visite della scuola da parte degli studenti della Secondaria di Primo Grado, che vengono coinvolti anche in attività specifiche degli indirizzi offerti dall'istituto.	Non ci sono incontri tra docenti della Scuola Media di provenienza e dell'istituto per uno scambio d'informazioni e per definire le competenze in entrata e in uscita.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CSIS03900L - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	49,1	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	45,6	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	35,1	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	10,5	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	49,1	53,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	89,5	86,9	82,4
Altro	No	14	19,3	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza dei buoni percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi Quinte e Quarte di tutti i plessi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza poche attività di orientamento sulle scelte postdiploma.  
La realtà del territorio (Comune, Provincia, Regione) non consente una valida attività di orientamento alle realtà produttive e professionali. Di conseguenza non vengono realizzati incontri con le famiglie sulla scelta dei percorsi scolastici/universitari.  
Non viene effettuato un monitoraggio sulle scelte degli studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'attività di orientamento in entrata, non essendo supportata da un successivo lavoro di monitoraggio, al momento è limitata alla formazione delle classi, per quanto risulti comunque ben strutturata. L'orientamento in uscita è per lo più limitato a singole iniziative dei docenti, specie quelli d'indirizzo, e all'attività organizzata di alternanza scuola/lavoro soprattutto per gli indirizzi professionali.



## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la missione dell'Istituto e i suoi obiettivi sono chiaramente definiti nel processo di valutazione e monitorati, anche al fine di un'eventuale revisione. L'Istituto raccoglie in modo sistematico informazioni relative ai bisogni e alle aspettative dei portatori d'interesse interni. Il Personale, gli studenti sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione dei processi chiave.	E' necessario estendere la partecipazione al processo di valutazione dei risultati e di miglioramento anche alle partnership e al territorio; Diventa importante monitorare l'efficacia della comunicazione. L'attività di monitoraggio va effettuata per la rilevazione del grado di conoscenza dei valori della missione e dei criteri organizzativi scelti per la sua realizzazione.

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto esprime la sua missione individuando le priorità operative attraverso il suo sito internet oltre che col POF. L'istituto promuove sul territorio attività didattiche mirate nel settore chimico-biologico (analisi delle acque, inquinamento atmosferico, controllo qualità alimentare), enogastronomico (sagre, animazione di eventi ecc.), alternanza scuola-lavoro e eventi culturali.	L'operatività della scuola incontra difficoltà in un territorio povero di infrastrutture e con basso livello culturale dell'utenza. Difficile è il rapporto di collaborazione con le strutture presenti in quanto diffidenti a interagire (ad esempio alternanza scuola-lavoro) con i giovani in formazione.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,8	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	29,8	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,3	28,3	28,7
	Più di 1000 €	14	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS03900L	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CSIS03900L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,67	69,6	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,33	30,4	28,5	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CSIS03900L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	79,66	72,97	74,08	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CSIS03900L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,59	79,24	78,23	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CSIS03900L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,51	38,94	39,93	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CSIS03900L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,00	50,84	51,22	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSIS03900L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	94,5	92,6
Consiglio di istituto	Si	15,8	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,1	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,6	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	1,8	2,1	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSIS03900L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	75,9	73,4
Consiglio di istituto	No	59,6	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	31,6	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CSIS03900L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	7	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	42,1	49	54
Il Dirigente scolastico	No	10,5	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,8	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,8	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	15,8	20	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSIS03900L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50,9	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,8	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	No	35,1	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,8	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,2	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	8,8	9	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:CSIS03900L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	3,5	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	40,4	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	10,5	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,8	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	1,8	1,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:CSIS03900L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,9	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:CSIS03900L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,8	17,2	12,6
Consiglio di istituto	No	64,9	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,5	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	1,8	0,7	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:CSIS03900L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,9	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,3	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	7	5,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSIS03900L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	3,5	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	40,4	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,8	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	7	6,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS03900L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100	23	19,8	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,6	1,8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,11	34,8	48,4	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	42,2	30,2	34,2

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CSIS03900L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100	26,6	28,9	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,23	24,3	35,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	48,9	37,1	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un buon numero di docenti presenti nella scuola ha al suo attivo un discreto numero di anni servizio nella scuola che permette l'attribuzione dei compiti in funzione delle competenze maturate. Nella scuola c'è un personale ATA stabilizzato con una chiara divisione dei compiti	La presenza di una buona percentuale di docenti non residente nel comune di San Giovanni in Fiore non garantisce sempre la disponibilità ad accettare incarichi.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIS03900L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,21	7,18	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CSIS03900L - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3170,00	7578,68	9034,41	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CSIS03900L - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	24,81	56,87	70,07	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CSIS03900L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	76,34	29,13	26,81	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSIS03900L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,3	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	15,8	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,8	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	2	33,3	31,7	31,5
Lingue straniere	0	14	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,3	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,3	15,9	17,6
Sport	0	19,3	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,1	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	13,8	20,6
Altri argomenti	1	45,6	44,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CSIS03900L - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,6	0,8	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CSIS03900L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	50,4	54,1	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CSIS03900L - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CSIS03900L
Progetto 1	perche la nostra scuola e' frequentata da un nutrito numero di ragazzi provenienti da paesi dell'Est europa e dall'Egitto; quindi l'integrazione assume una valenza consistente per il loro progetto educativo e di crescita globale.
Progetto 2	Per contrastare la dispersione scolastica e coinvolgere gli alunni diversamente abili
Progetto 3	Imparare attraverso il fare puo', infatti, consentire agli studenti - soprattutto - a quelli demotivati di recuperare gli stimoli per continuare ad apprendere, acquisendo competenze da potersi giocare anche nel contesto scolastico.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	43,9	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	17,5	20,7	19
	Alto coinvolgimento	38,6	35,2	51,6
Situazione della scuola: CSIS03900L		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'offerta formativa la scuola presenta una varietà di progetti finalizzata sia alle competenze trasversali che specifiche relative agli indirizzi presenti.  
Tutti i progetti sono mirati al successo formativo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha necessità di allargare la base economica relativamente alla tipologia di progetti da mettere in atto, sforzandosi di aumentare la percentuale di indice di concentrazione della spesa da utilizzare per i progetti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola deve dotarsi di un piano di comunicazione che riesca a raggiungere le famiglie e il territorio in maniera più diretta per sollecitare la richiesta di bisogni e il raggiungimento del successo formativo elevando gli standard di competenza finora raggiunti.

La scuola deve rendere più efficace il lavoro tra i diversi soggetti. E' indispensabile un'azione di monitoraggio per sfruttare al meglio le risorse economiche.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSIS03900L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIS03900L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,5	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	7	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,3	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	24,6	17,9	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	14	8,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CSIS03900L % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	43,1	47,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CSIS03900L - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	173,4	101,1	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CSIS03900L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1,6	1	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola è aperta all'innovazione e all'uso delle ICT, ha una parte del personale docente formato alle nuove metodologie didattiche, al curriculum e alle tecnologie didattiche. La qualità delle iniziative di formazione promosse nonostante sia circoscritta a pochi docenti è di qualità. Laddove sono implementate le iniziative hanno ricaduta positiva.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha bisogno di fare massa rispetto alle competenze e alle esigenze formative dei docenti per poter organizzarsi e rendere più efficiente ed efficace la sua azione didattica nei confronti degli studenti. È necessaria un'organizzazione didattica e amministrativa che estenda a tutto il personale le conoscenze che in parte singoli docenti hanno raggiunto sulle diverse tematiche per la formazione in maniera tale da poter avere una ricaduta sistematica su tutta l'utenza e di conseguenza sull'attività ordinaria

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Esiste all'interno della scuola il personale docente e ATA in grado di individuare le strategie opportune per affrontare le problematiche che di volta in volta si creano all'interno della scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca una documentazione, una memoria storica, sui curricula, le competenze, i corsi frequentati dai docenti e dal personale ATA per poi valorizzare adeguatamente il personale nella gestione affidandogli compiti adeguati.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIS03900L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,6	58,6	46,3
Curricolo verticale	Si	31,6	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	31,6	25,5	22,8
Accoglienza	Si	70,2	71	76,4
Orientamento	Si	91,2	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,5	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,7	86,9	86,5
Temi disciplinari	Si	29,8	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	36,8	40,7	35,9
Continuita'	Si	40,4	42,8	41,5
Inclusione	Si	80,7	84,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,5	2,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	13,1	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	32,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,4	51,7	44,4
Situazione della scuola: CSIS03900L	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSIS03900L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	12,1	9,2	6,6
Curricolo verticale	6	11,6	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	8,2	5,9	2,9
Accoglienza	3	9	9,9	9,5
Orientamento	13	13,8	13	13,1
Raccordo con il territorio	3	8,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	10	8,5	7,8
Temi disciplinari	6	6	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	6	5,6	6,8	5,1
Continuita'	6	4,9	6,4	4
Inclusione	15	15	12,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si è iscritta al movimento di Avanguardie educative per trasformare il modello trasmissivo della scuola e creare nuovi spazi per l'apprendimento.  
L'interesse per metodologie didattiche e setting d'aula utili a migliorare l'insegnamento/apprendimento costituisce un punto di forza all'interno della comunità educante.  
Sono state sperimentate diverse situazioni d'aula per rendere in futuro produttivo il lavoro didattico prodotto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha bisogno di organizzare il lavoro dei docenti per realizzare attraverso i dipartimenti materiali che siano nel tempo condivisibili. E' urgente l'adozione di una piattaforma ( moodle, fidenia ecc.) per mettere a disposizione i materiali didattici che i singoli già realizzano.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola deve promuovere una politica scolastica che sia più rispondente ai bisogni dei docenti, più adeguata alla valorizzazione delle risorse umane presenti, più vicina agli standard tecnologici nazionali.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,6	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,6	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	9,7	23
Situazione della scuola: CSIS03900L	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,4	54,3	57,9
	Capofila per una rete	28,2	26,7	26,1
	Capofila per più reti	15,4	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS03900L	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	5,1	6,7	8,2
	Media apertura	10,3	9,5	14,2
	Alta apertura	74,4	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS03900L	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSIS03900L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	33,3	32,4	48,7
Regione	0	14	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7	11,7	19,2
Unione Europea	1	28,1	22,1	13,7
Contributi da privati	0	1,8	2,1	8
Scuole componenti la rete	0	29,8	37,9	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIS03900L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	3,5	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	56,1	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7	9,7	10,5
Altro	0	29,8	25,5	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CSIS03900L - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,8	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	1	24,6	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,6	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	17,5	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	4,1	12,4
Orientamento	0	10,5	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,5	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,3	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,5	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,5	16,6	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	4,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,6	22,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	35,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,1	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7	5,5	10
Situazione della scuola: CSIS03900L	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIS03900L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,1	30,3	40,4
Universita'	Si	43,9	51	66,9
Enti di ricerca	Si	14	14,5	19
Enti di formazione accreditati	No	35,1	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	57,9	51,7	59,2
Associazioni sportive	Si	35,1	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	52,6	57,9	56,9
Autonomie locali	No	52,6	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,6	35,9	42,7
ASL	Si	42,1	44,1	52,4
Altri soggetti	Si	22,8	29,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSIS03900L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,5	82,8	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
CSIS03900L			X
COSENZA	2,0		98,0
CALABRIA	4,0		95,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	31,6	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	36,8	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	29,8	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	1,8	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,4	19,9
Situazione della scuola: CSIS03900L %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CSIS03900L % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	12,79	13,7	12,9	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora attivamente con i diversi soggetti presenti nel suo territorio e nonostante la sua posizione geografica e la vasta estensione della provincia ha messo in atto diverse diversi protocolli d'intesa.</p> <p>Le ricadute sono positive perche consentono agli studenti di venire a conoscenza del mondo del lavoro e della ricerca e in particolare di alcuni processi delle filiere d'interesse e vicine ai percorsi formativi</p> <p>Queste collaborazioni rappresentano un momento orientativo importante per le scelte future degli studenti.</p>	<p>La scuola ha una bassa percentuale nella partecipazione a reti di scuole ed è completamente assente nelle strutture di governo territoriale.</p> <p>A causa della depressione economica del territorio (alto tasso di disoccupazione) è difficile individuare strutture del territorio attrezzate per ospitare e formare gli studenti.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIS03900L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,81	14,2	14,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,8	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,3	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	1,9	5,1	0,9
Situazione della scuola: CSIS03900L	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSIS03900L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSIS03900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	13,3	21,4	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	17,5	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	15,8	13,8	15,6
Situazione della scuola: CSIS03900L		Medio - basso coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie in ogni iniziativa progettuale realizzata. Promuove corsi (ECDL) per la certificazione digitale e promuovere l'uso della tecnologia indispensabile per sviluppare adeguatamente le comunicazioni.	L'assenza delle famiglie alla vita scolastica è una nota dolente La scuola ha difficoltà a coinvolgere i genitori negli interventi formativi e nella definizione dei documenti più importanti della vita scolastica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante le difficoltà legate alla sua posizione geografica (territorio montano) e al contesto socio-economico basso la scuola si fa promotrice di iniziative tese a garantire alla sua utenza possibilità rivolte a conoscere il mondo del lavoro. La scuola non riceve una fattiva collaborazione dalle famiglie per la promozione di iniziative.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il tasso di ripetenza soprattutto nel primo biennio.	Diminuire almeno del 10-15% la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive del primo biennio.
		Diminuire il tasso di sospensione del giudizio.	Diminuire almeno del 10-15% la percentuale di studenti sospesi nel giudizio.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere il punteggio delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).	Elevare il punteggio medio raggiunto di almeno 10 punti.
		Elevare il livello di apprendimento degli alunni.	Aumentare almeno del 5% in ogni livello successivo ai primi due.
		Rendere più omogeneo il livello di apprendimento all'interno delle classi.	Diminuire il gap esistente all'interno delle classi aumentando almeno del 10% i livelli successivi al primo.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Aumentare la percentuale degli studenti che decidono di proseguire gli studi universitari o l'istruzione e la formazione tecnica superiore.	Elevare almeno del 20% la percentuale degli studenti che proseguono la loro formazione postdiploma.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha interesse ad aumentare il livello di competenze in ingresso che rappresentano un limite alla prosecuzione del percorso formativo. Le strategie da mettere in atto devono permettere agli studenti di recuperare e mettersi al passo con i livelli regionali calabresi e nazionali per garantire un decoroso proseguimento o degli studi universitari o un facile ingresso nel modo del lavoro.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituzione di un modulo zero che recuperi le competenze di base degli studenti del biennio. Creare prove trasversali(problem solving, comprensione) Ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli assi culturali

		Istituzione di 2 commissioni didattiche per il primo biennio e per il triennio (secondo biennio e ultimo anno)
		Adozione di strumenti di valutazione condivisi e rubriche valutative
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento/apprendimento (Avanguardie educative)
		Predisporre una piattaforma in modalità e-learning di condivisione per i docenti
	Inclusione e differenziazione	Programmare i percorsi per alunni con DSA e BES, certificati e non certificati, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe.
	Continuità e orientamento	Progettare percorsi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post diploma
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istruire un piano della comunicazione che faccia leva sulla trasparenza e l'efficacia degli interventi predisposti all'interno del POF
		Uso dell'albo pretorio come strumento per diffondere le azioni promosse dalla scuola
		Passare al bilancio sociale della scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Garantire la formazione dei docenti in funzione delle esigenze di servizio
		Creazione di un database dei curricula del personale per un uso efficace ed efficiente del personale e per la gestione degli incarichi
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Creare eventi sociali e culturali in rete (istituzioni e associazioni locali, altre scuole) che coinvolgano e facciano partecipare alunni e famiglie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'utilizzo di didattiche innovative, l'aggiornamento e formazione dei docenti, una migliore pianificazione didattica possono portare ad un innalzamento del livello medio di conoscenze, abilità e competenze così da ridurre il tasso di bocciature e sospensioni del giudizio e migliorare le prestazioni nelle prove standard nazionali. Il monitoraggio delle scelte post-diploma degli studenti consente di verificare la capacità della scuola di formare persone. L'avvio di iniziative diffuse che leghino l'istituto al territorio consentirebbe un rapporto migliore tra la scuola e le famiglie degli alunni.